

## **OPERE DI VERGA:**

### **ROSSO MALPELO:**

All'interno dell'opera viene denunciato lo sfruttamento dei cittadini e minori all'interno delle miniere. Il racconto parla infatti, di un ragazzo, il quale a causa del colore dei capelli viene deriso e sfruttato da tutti.

Inizialmente il ragazzo viene protetto dal padre, ma quando egli muore durante un incidente di lavoro, il giovane rimane solo e indifeso.

Rosso assimila la violenza che subisce e cerca di insegnare lezioni anche al suo amico, uno zoppo, soprannominato Ranocchio.

Alla morte dell'amico Rosso accetta di visitare un tratto inesplorato della miniera e vi si perde per sempre.

### **LA LUPA:**

Novella che parla di donna, la quale viene "etichettata" da tutti con il nome di Lupa. La Lupa è una ragazza che si diverte a trasgredire le regole sociali in nome dell'amore e del sesso.

Si innamora del fidanzato della figlia e vive una storia segreta con lui, fino a quando il giovane non si rende conto dell'incesto commesso e la uccide, interrompendo così la relazione amorosa nata tra i due.

### **STORIA DI UNA CAPINERA:**

E' una novella che si avvicina molto a ciò che aveva scritto Manzoni nei Promessi Sposi, con la storia di Lucia e la monaca di Monza. Verga però, a differenza di Manzoni, non sostiene la provvidenza (Dio aiuta gli uomini).

L'opera racconta la storia di una ragazza, la quale era destinata a diventare suora.

Durante una vacanza dagli studi, tornò dalla sua famiglia, dove incontrò un ragazzo e se ne innamorò. I due iniziarono a frequentarsi ma quando le famiglie gli scoprirono gli allontanarono.

Il ragazzo era destinato alla prima figlia, la seconda invece era destinata a diventare suora (era una tipica situazione delle famiglie del tempo).

Venne così rinchiusa in una stanza sotto tetto fino al giorno dove le venne messa la veste da suora, il racconto finisce proprio nel momento in cui le venne calato sul capo il velo.

## **I MALAVOGLIA:**

L'opera intitolata "i Malavoglia" racconta di una famiglia siciliana di origine umile, la quale viveva nella casa sul nespolo.

Il capo famiglia era nonno Antonio.

Antonio crescendo si sposò ed ebbe dei figli, tra cui Bastianazzo.

Bastianazzo adorava pescare, voleva però in qualche modo migliorare lo stile di vita della famiglia, decise così di importare i lupini in Africa. Dovette però ipotecare la casa per poter comprare la nuova imbarcazione. Durante una tempesta la nuova barca fu distrutta e con lei morì Bastianazzo.

La famiglia si distrusse, la zia soprannominata con il nome di La Longa, quando ormai i figli erano diventati grandi cercò di ricostruire la sua famiglia, non ottenne però successo.

La figlia si prostituiva mentre il figlio aveva intrapreso la carriera militare.